



Genova, 4-12-13

Prot. PG/2013/369817

Al Signor Sindaco
Comune di Genova

SEDE

MOZIONE

PREMESSO

- Che il Teatro Archivolto, deve essere chiaro, rappresenta un valore aggiunto per la cultura genovese ed ha un ruolo sociale molto importante per la delegazione di Sampierdarena;
- Che detto teatro offre peraltro lavoro a circa venti persone e si è altresì sempre assicurato un'ottima gestione;

CONSIDERATO

- Che ad aprile u.s. una partecipatissima manifestazione aveva levato alto la voce di tutti coloro che credono nella cultura e chiedono di salvare il "Modena", un pezzo di storia della Genova ottocentesca, dall'architettura neoclassica;
- Che nessun intervento da parte Sua, signor Sindaco, ha fatto così intendere che cosa Lei intende portare avanti sul fronte cultura nonostante nel Suo programma elettorale si legge che "la cultura è un diritto di tutti e avrà attenzione nei suoi vari aspetti": ad oggi, l'Archivolto non ha avuto attenzione né da Lei né dalla Giunta;

EVIDENZIATO che il 28.9 u.s. i lavoratori e le lavoratrici di detto teatro hanno pubblicato sulla stampa locale un appello, ricordando anche a Lei, Sindaco, che da mesi proprio quei 22 dipendenti hanno accolto la decurtazione dello stipendio, attraverso contratti di solidarietà, del 20% ma per ridare vita al "Modena": al Comune si chiede un intervento "dedicato" da portare in sede di Governo romano. Ad oggi, però, si è percepito solo il silenzio;

IMPEGNA IL SINDACO

- A riferire in Consiglio Comunale, quindi alla città stessa, la posizione della Giunta sia sul rischio chiusura dell'Archivolto che sulle condizioni di altre realtà culturali genovesi;
- se si ritiene l'Archivolto un punto storico, culturale, sociale importante per la delegazione di Sampierdarena e pertanto indispensabile attuare interventi ad hoc per la sua sopravvivenza;
- confrontarsi con la stessa cittadinanza che chiede di conservare il "Modena" : un confronto costruttivo che potrebbe dare corso a suggerimenti e progetti volti ad un solo ed unico scopo, salvare la cultura di Genova, iniziando proprio dal Teatro di Sampierdarena.

IL CAPOGRUPPO

Edoardo Rixi

